

Parigi, 18 ottobre 2013

Revisione delle valutazioni Rischio Paese

Coface è ottimista sui rischi delle imprese negli Stati Uniti e cauta invece su quelli degli emergenti tra cui Brasile e Thailandia

Negli Stati Uniti, tornano la crescita e la fiducia degli imprenditori. A livello globale, le economie avanzate stanno migliorando: dopo due anni di recessione, la Zona Euro registrerà una crescita, limitata ma positiva nel 2014 (+1%). All'interno dell'Unione economica monetaria, la Germania registrerà una ripresa notevole, pari all'1,8%. La Francia invece registrerà una crescita debole (+0,6%). Per Spagna e Italia è prevista l'uscita dalla recessione. Ma nonostante questi miglioramenti, in Europa la fiducia degli imprenditori non è diffusa.

Le incognite provengono dai paesi emergenti, che devono far fronte a un calo strutturale della propria crescita (stimata a livello globale a +4,8% nel 2014), mentre i BRICS trarranno indirettamente vantaggio dalla ripresa dei paesi avanzati.

Coface procede così alla revisione delle valutazioni Rischio Paese degli Stati Uniti, del Brasile e della Thailandia.

Stati Uniti: A2 posta sotto sorveglianza positiva, nonostante la paralisi di bilancio

Prospettive di crescita sostenute ed equilibrate (stimate a 1,5% nel 2013 e a 2,2% nel 2014) portano Coface a posizionare gli Stati Uniti sotto sorveglianza positiva con valutazione A2¹, nonostante le tensioni finanziarie in atto.

L'investimento delle imprese è solido. I consumi privati, motore principale della crescita, vanno meglio rispetto al periodo pre-crisi, grazie alla fine del processo di alleggerimento del debito delle famiglie. Anche da parte delle imprese si registrano notevoli miglioramenti. Margine e redditività aumentano mentre il livello di indebitamento è limitato (55% contro 85% della Zona Euro), anche se la crescita resta anemica in alcuni settori (materiali edili, rame, carta). Sono le imprese a costituire il punto forte dell'economia: poco indebitate e redditizie.

Certamente, lo « shutdown » del governo federale ha sorpreso ma non dovrebbe avere effetti significativi sull'attività, a condizione che non si protragga a lungo termine. In ogni caso, le incertezze legate al plafond del debito pubblico americano rimangono elevate e il rischio di un suo sfioramento non è da escludere. In questa situazione, la domanda privata potrebbe risentirne in maniera significativa. Tuttavia, il nostro scenario principale in questa fase è che tale impasse sia evitata in extremis, cosicché i consumi privati e gli investimenti restino sostenuti, malgrado ulteriori possibili tagli finanziari.

¹ Valutazione A2 : rischio basso

Brasile: A3 posta sotto sorveglianza negativa, per problemi strutturali

In Brasile, la crescita è deludente (stimata in 2,3% quest'anno e 2,9% nel 2014) a causa di consumi privati poco sostenuti e soprattutto della debolezza degli investimenti delle imprese. L'origine delle difficoltà economiche è strutturale. La carenza di infrastrutture determina la contrazione dell'attività. L'aumento dei tassi di interesse nell'ambito del Selic potrebbe far registrare il 10% circa a fine 2013, allontanando qualsiasi prospettiva di recupero significativo.

Il rallentamento dei consumi penalizza le industrie e di conseguenza il commercio: degli elettrodomestici, dell'auto e dell'elettronica. L'aumento dei tassi di interesse e dei prezzi gonfiati di componenti e macchinari importati, a causa del deprezzamento del real, è aggravato dalla fiscalità e da costi di produzione sempre più elevati. Le imprese esitano quindi ad accelerare i propri investimenti. In questo contesto, i mancati pagamenti delle imprese brasiliane registrati da Coface si mantengono ad un livello elevato, molto vicino al picco del 2009. Fattori macroeconomici e microeconomici giustificano perciò la collocazione sotto sorveglianza negativa della valutazione A3² del Brasile.

Thailandia : A3 posta sotto sorveglianza negativa, a causa dell'indebitamento delle famiglie

I rischi aumentano in Thailandia, la cui valutazione A3 è ora sotto sorveglianza negativa. La crescita ha subito un forte calo nel 2013 e rimarrà vincolata all'indebitamento delle famiglie (80% del Pil) nel 2014. Gli effetti delle precedenti misure di rilancio si stanno esaurendo. Inoltre, il paese continuerà a risentire della stagnazione delle esportazioni, conseguenza del rallentamento dell'economia cinese da cui dipende.

CONTATTI MEDIA

Antonella VONA -T. 0248335640 - avona@coface.it

Emanuela LOCCI- T. 0277336248 - emanuela.locci@publicisconsultants.it

Maurizia PUCE -T. 0230353329 - maurizia.puce@publicisconsultants.it

A proposito di Coface

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiale nell'assicurazione dei crediti, offre alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi contro il rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Nel 2012, il gruppo ha raggiunto un turnover consolidato di 1.6 miliardi di euro. I 4.400 collaboratori in 66 paesi forniscono un servizio locale mondiale. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese per 158 nazioni, basate sulla sua conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 350 arbitri vicini ai clienti e debitori.

In Francia, Coface gestisce le garanzie pubbliche all'esportazione per conto dello stato francese.

Coface è una filiale di Natixis, banca d'affari, di gestione e di servizi finanziari del Gruppo BPCE.

www.coface.com

² Valutazione A3: livello di rischio accettabile

ALLEGATO

Avvertenza: la valutazione Rischio Paese di Coface misura il livello medio di rischio di mancato pagamento da parte delle imprese di un certo Paese nell'ambito delle loro transazioni commerciali **a breve termine**. Non riguarda il debito sovrano. Per determinarla, Coface combina le prospettive economiche, politiche e finanziarie del Paese, le esperienze di pagamento di Coface e il contesto imprenditoriale del Paese.

Le valutazioni si collocano su una scala di sette livelli: A1, A2, A3, A4, B, C, D e possono essere corredate da osservazioni.

Variazioni positive della valutazione Rischio Paese

| Paese | Valutazione precedente CRA | Nuova valutazione CRA |
|-------------|-------------------------------|--------------------------|
| Stati Uniti | A2 | A2↗ |

Variazioni negative della valutazione Rischio Paese

| Paesi | Valutazioni precedenti CRA | Nuove valutazioni CRA |
|------------|-------------------------------|--------------------------|
| Brasile | A3 | A3↘ |
| Thailandia | A3 | A3↘ |